

L'FBI e la polizia fanno irruzione nelle case degli attivisti palestinesi nel Michigan

M mondoweiss-net.translate.google.com/2025/04/fbi-and-police-raid-homes-of-palestine-activists-in-michigan _

Michele Arria

23 aprile 2025

La mattina del 23 aprile, l'FBI e altre forze dell'ordine hanno eseguito mandati di perquisizione in diverse abitazioni ad Ann Arbor, Ypsilanti e Canton Township, nel Michigan.

Secondo quanto riferito, i raid hanno preso di mira diversi studenti attivisti legati alle proteste di Gaza presso l'Università del Michigan.

Secondo il gruppo Students Allied for Freedom and Equality (SAFE), gli agenti hanno sequestrato i dispositivi degli studenti elettronici e diversi effetti personali. Quattro persone sono state arrestate _____, ma alla fine sono state rilasciate.

La Coalizione TAHRIR, un movimento studentesco che chiede il disinvestimento da Israele, ha affermato che inizialmente gli agenti si sono rifiutati di presentare mandati durante il raid di Ypsilanti. Non sono stati in grado di confermare la presenza dell'ICE al raid.

Annuncio

Iscriviti alla newsletter Titoli giornalieri. Riceverai nuovi articoli direttamente nella tua casella di posta ogni mattina alle 8:00 EST.

"Mettiamo in discussione la natura aggressiva delle incursioni di questa mattina nelle case degli attivisti, che fanno seguito al recente abuso del potere giudiziario in Michigan e in tutto il nostro Paese contro gli attivisti filo-palestinesi", ha dichiarato Dawud Walid, Direttore Esecutivo del CAIR-MI, in una nota. "In qualsiasi altro contesto, infrazioni così minori sarebbero gestite dalle forze dell'ordine locali o deferite ai procuratori locali eletti, senza portare a un intervento federale. Questa risposta sproporzionata alimenta ulteriormente la percezione che gli studenti musulmani e arabi, e coloro che sono solidali con loro, sono trattati in modo eccessivamente ostile dalle forze dell'ordine rispetto a coloro che commettono atti di violenza contro i musulmani americani".

Crescente repressione nel Michigan e in tutta la nazione

Un portavoce dell'ufficio dell'FBI di Detroit ha rifiutato di spiegare il motivo per cui i mandati sono stati eseguiti, ma ha confermato che la questione è gestita dall'ufficio del procuratore generale del Michigan, Dana Nessel.

Finora, Nessel si è rifiutata di confermare se i raid fossero collegati all'attivismo palestinese, ma il suo ufficio ha preso di mira il movimento con aggressività. Lo scorso autunno, Nessel ha presentato accuse penali contro almeno 11 manifestanti coinvolti nell'accampamento di Gaza dell'Università del Michigan.

Un'inchiesta del **Guardian** ha rivelato che i membri del consiglio di amministrazione dell'Università del Michigan avevano fatto pressione su Nessel affinché presentasse accuse contro gli studenti. Il rapporto rileva che sei degli otto reggenti hanno donato complessivamente oltre 33.000 dollari alle campagne di Nessel.

Dopo che i reggenti chiesero di intervenire, Nessel prese in carico i casi dal procuratore distrettuale locale Eli Savit, una mossa estremamente rara, poiché solitamente sono i procuratori locali a occuparsi di questo tipo di accuse.

"La presunta frustrazione dell'Università del Michigan nei confronti dei procuratori locali deriva da un sit-in nel campus di novembre, durante il quale la polizia di Ann Arbor ha arrestato un gruppo di 40 manifestanti", spiega l'inchiesta del Guardian. "[Savit] aveva annunciato a maggio che il suo ufficio avrebbe archiviato 36 casi e ne avrebbe raccomandati quattro per programmi di diversione, dove avrebbero dovuto affrontare una punizione lieve".

"Ciò ha fatto infuriare i reggenti filo-israeliani e il dipartimento di polizia dell'Università del Michigan, perché volevano accuse più rapide e severe, secondo fonti a conoscenza del processo...", continua. "Hanno quindi chiesto a Nessel di occuparsi dei casi e la polizia universitaria ha inviato richieste di mandato al suo ufficio."

All'inizio di questo mese, gli agenti federali dell'immigrazione hanno arrestato e interrogato l'avvocato Amir Makled, che rappresenta uno degli studenti presi di mira.

Makled, che stava tornando da un viaggio nella Repubblica Dominicana con la sua famiglia, è stato interrogato per 90 minuti, ma si è rifiutato di consegnare il suo telefono agli agenti.

"Lo scopo della perquisizione del mio telefono non ha nulla a che fare con il terrorismo, ha solo un effetto intimidatorio, e, a mio parere, serve a intimidire le cause per cui mi stavo impegnando", ha dichiarato Makled a NPR dopo l'incidente. "Mi batto per gli studenti. Mi batto per gli immigrati e i dissidenti politici. E credo che questo fosse un modo per cercare di dissuadermi dall'affrontare questo tipo di casi".

La crescente repressione nel Michigan si inserisce nel contesto di una più ampia repressione a livello nazionale del movimento palestinese da parte dell'amministrazione Trump.

Nelle ultime settimane, il governo ha revocato centinaia, forse migliaia, di visti per studenti, molti dei quali concessi a individui che avevano protestato contro il genocidio a Gaza o criticato pubblicamente Israele.

Questa settimana il senatore Ed Markey (D-MA) e i deputati Ayanna Pressley (D-MA), Jim McGovern (D-MA), Troy Carter (D-LA) e Bennie Thompson (D-MS) si sono recati in un centro per l'immigrazione in Louisiana per incontrare la studentessa di dottorato della Tufts Rümeyssa Öztürk e il neolaureato della Columbia Mahmoud Khalil, entrambi sottoposti a procedura di espulsione per il loro sostegno a Gaza.

"Non possiamo restare a guardare mentre l'amministrazione Trump viola la libertà di parola e detiene illegalmente persone senza un giusto processo", ha twittato Pressley.